Conto Corrente colla Posta

Giovedì 28 Maggio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 124

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Parlamento italiano

CAMERA

Presiede Marcora — Seduta del 27

Molti deputati presenti e molto pubblico. Sarà perchè minaccia un temporale: infatti dell'elettricità c'è anche nell'interno dell'aula. Nello svolgersi dell'interrogazione, dopo che Santini ha piagnucolato perchè il Sindaco di Molinella non ha lasciato entrare in cimitero l'arcivescovo di Ravenna, l'on. Giacomo Ferri provoca un vivace incidente, deplorando giustamente l'intromissione del generale Sanminiatelli, comandante la brigata di Bologna, in un giudicato di un consiglio di disciplina.

Si approvano in seguito a vapore senza discussione una buona quantità di leggine, fra cui quella delle sovvenzioni alle masse interne dei corpi del Regio Esercito e l'altra dei provvedimenti per la statistica agraria

Ed è rinviata ad oggi la discussione della legge sugli impiegati, e ciò contrariamente ad ogni aspettativa perchè Turati aveva domandata una dilazione per poterla studiare. Si sa poi che Turati aveva ricevuto da parecchie associazioni di impiegati la preghiera di non frapporre alcun indugio alla discussione del progetto di legge, anzi esortandolo a fare in modo che essa avvenga al più presto

La seduta è tolta poco dopo le 16

SENATO

S'incomincia la discussione del bilancio della Guerra. L'ex ministro della Marina pronuncia un discorso propugnante un maggior incremento per l'esercito, ma regolandosi sulle condizioni del bilancio. Ricotti interloquisce per fatto personale, in seguito ad un accenno fatto dal precedente oratore, sull'aumento dei corpi d'armata, e parla anche in proposito l'ineffabile Bava Beccaris.

Prende ultimo la parola il senatore Todaro, che essendo il Padre Eterno dell'educazione fisica, parla dei rapporti fra ginnastica ed esercito

Si crede che oggi, dopo la risposta del ministro Borghese, si passerà alla discussione degli articoli.

Un monumento internazionale al generale Tür

Il consiglio municipale di Baja, la patria del generale Stefano Tür tenne l'altra sera una seduta commemorativa del defunto. Il presidente tessè l'elogio dell'illustre trapassato. Sotto l'impressione di quel discorso il consiglio comunale deliberò di erigere a Stefano Türr un monumento nella sua città natale; accettando anche contribuzioni dall'estero.

Il Congresso femminile approva il divorzio

E' avvenuta una discussione vivace sulla questione del divorzio, la cui adozione venne approvata a grande maggioranza con soli 15 voti contrari.

Emilia Poet tratta del voto elettorale sostenendo la capacità delle donne ad esercitarlo. Molte congressiste parlano su tale questione

L'entrata di Ellen Key, inglese, provoca, a questo punto una calda acclamazione.

Il congresso approva con un solo voto contrario, il voto per l'elettorato e la eleggibilità politica, amministrativa e commerciale estesa alle donne.

Kossuth colto da malore

Telegrafano da Budapest che il ministro del commercio Kossutk, figlio del gran patriota ungherese che combatte anche per la nostra indipendenza, mentre si trovava in ufficio, fu improvvisamente colto da malore e dovette essere trasportato a casa, dove fu messo a letto.

Le inondazioni in Piemonte

Dall'Alta Sesia giungono notizie di immani disastri avvenuti in seguito all'uragano di sabato. In valle Mastallone enormi massi caduti nei pressi di Boggiolaro guastarono un tratto di strada provinciale da Fobello intralciando il transito dei veicoli. Assai più gravi notizie giungono dal Val Grande. La Sesia ha sorpassato il suo massimo livello raggiunto a memoria di uomo. La strada di città è distrutta in vari punti per l'ingrossare dei vari torrenti.

La Sesia ha straripato in vari punti allagando le campagne e le case circostanti. Ha rovinato un ponte, ha asportato passerelle di officine elettriche, ha distrutto stalle travolgendo bestiame.

Enormi qualità di legnami da ardere e da lavoro furono travolti dalla corrente e si hanno a lamentare due vittime umane: due operai trascinati dalle acque mentre sulle sponde lavoravano a raccogliere il legname. Il tempo si è ristabilito.

La ferma biennale in Austria

Nella Commissione alla difesa austriaca il ministro Georgi dichiarò che la riforma militare è altrettanto urgente per la popolazione quanto per l'amministrazione della guerra. La nuova legge si basa, come è noto, sulla ferma biennale, la quale però non può essere introdotta in una volta, ma gradatamente, dopo una corrispondente preparazione, e secondo i mezzi personali e materiali posti a disposizione. Sarà naturalmente perciò necessario aumentare il contigente delle reclute.

La condanna di un arcivescovo

Si è ieri discusso avanti la Pretura un processo contro l'arcivescovo di Messina, mons. Lottiero D'Arrigo, e contro due canonici ed un professore imputati di avere sottratto dei denari dalla pubblica beneficenza con l'inversione di un titolo di rendita per la somma di lire 400 mila, destinata a scopo di beneficenza.

I quattro imputati, che si erano fatti rappresentare dai loro procuratori, furono condannati al massimo della pena, cioè a L. 1000 ed accessori.

Una vittoria dell'aereonatica

Telegrafano da Roma che ieri Delagrange ha fatto un esperimento d'aviazione alla presenza dei sovrani. Il re giunse in automobile, in piazza d'armi, verso le 7.30 Poco prima era giunta la regina Delagrange ha iniziato subito gli esperimenti, dapprima con scarso risultato; ma alla quinta prova riuscì a compiere sette volte il giro della piazza, e senza toccar terra. rimanendo in aria 9 minuti e mezzo e raggiungendo un'altezza che variava da un metro e mezzo a due metri e mezzo circa. Dopo il felice esperimento il Delagrange fermò il suo aeroplano al limite nord delle tribune davanti al re, che aveva seguito con vivo interesse le sue evoluzioni. Appena il re vide l'aereoplano fermo, senza attendere che l'ardito aviatore si recasse da lui, salì nell'automobile e andò incontro a porgerli le sue congratulazioni. Il Delagrange fu vivamente festeggiato da numerosi sportsmen, giornalisti e fotografi che avevano assisto al suo volo.

I fastidi coloniali della Francia al Marocco

«Tutte le tribù vicine hanno riconosciuto Afid. Gli indigeni di Tangeri esitano per paura di rappresaglie da parte della Francia. E' possibile che i montanari si riuniscano dinanzi alla città per obbligare i cittadini a riconoscere Afid, la proclamazione del quale a Tangeri non darà luogo ad alcun incidente, bastando solo sostituire il nome di Afid a quello del sultano antico nelle preghiere. Afid intanto manda messaggi ai capi delle tribù, intimando loro di riconoscerlo».

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Tarcento

La "morra"

27. (Ezio). — Ecco un argomento che ci appassiona, e stando al barometrografo ne segnaliamo il movimento della fluidezza.

Certo che qualche cosa nell'organismo terrestre si è complicato per l'ordine...

E lo troviamo nelle disposizioni dell'arma dei carabinieri. Da noi il giuoco «della morra» è severamente vietato, per ragioni di pubblico ordine (?!) ma siccome tutte le oneste abitudini ricompaiono, così di questo, che era la prediletta, diremo così, fra abitudini paesane per ingannare il tempo, si era ritornati a giuocare come in passato.

Il nostro zelante brigadiere, geloso dell'ordine, e pauroso delle baruffe, ebbe la geniale idea di far mettere in contravvenzione osti e giuocatori

Portati costoro davanti al Pretore questi li assolse fra le grasse risate degli interessati e del pubblico.

Contro questa sentenza si ricorse perfino alla Cassazione, ma anche la giustizia, nella città eterna, fu del parere del modesto Giudice di Tarcento... e assolse.

Ma questo fatto del divieto di giuocare alla morra ha il suo lato comico nelle vicine frazioni, sotto il naso dei Carabinieri si giuoca sempre, in tutti gli esercizi ed a tutte le ore!..

Sa spiegare questa disparità di trattamento il Brigadiere comandante la nostra stazione?

Sacile

Conferenza agricola

28. — Domenica 31 corr. alle ore 10, nella sala della R. Scuola Normale il cav. Francesco Coceani, direttore del Consorzio antifilloserico friulano, parlerà sul tema: «Ricostituzione dei vigneti».

I signori agricoltori e quanti hanno a cuore le sorti dell'industria vinicola, minacciata tanto da presso dal terribile flagello della filossera, intervengano numerosi alla importante conferenza.

Tolmezzo

Nelle aule di Temi

27 — Comin Valentino fu Gio. Maria d'anni 33 bracciante da Polcenigo veniva nel 3 maggio in Villa Santina sorpreso dai carabinieri in istato di manifesta ubbriachezza molesta o ripugnante, invitato a ritirarsi, ma egli oltraggiava gli agenti colle parole: «spie del governo, vigliacchi e simili» inoltre, fermato, reagiva per sottrarsi all'arresto con pugni e calci.

Arrestato, oggi comparve avanti il tribunale che lo condannava a giorni 10 di reclusione ed a lire 41 di multa. Siccome il Comin trovavasi detenuto dal 3 maggio, avendo col carcere preventivo scontata la pena, venne rimesso in libertà.

Cividale

Gravissima disgrazia
Toro che uccide una vecchia

27. — Ieri certa Cassina Marianna, quasi ottantenne, da Masarolis (Torreano) si recò nella stalla per governare un toro.

Non si sa cosa sia successo. Fatto sta che i famigliari la rinvennero poco dopo cadavere presso il toro.

Sembra sia rimasta vittima della bestia infuriata.

Fiori d'arancio

A Manzano il giovane concittadino sig. Antonio Zuliani ha dato la mano di sposo alla gentile signorina Teresina Dorigo.

Alla coppia fortunata giungano auguri di felicità duratura.

La vita in Sicilia

Un processo della mala vita

Interessantissime rivelazioni — Usi e costumi della mala vita — Sfruttate e sfruttatori — Una donna che si uccide ed una che è uccisa — Un banchetto della mala vita — Un tragico duello rusticano.

A Catania da qualche giorno si svolge un sensazionale processo. Mentre i giornali del continente non ne danno notizia, i giornali di Sicilia pubblicano diffusissime relazioni. Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla coraggiosa deposizione fatta da un delegato di P. S. Da essa ricostruiranno il filo del processo che ha un carattere affatto locale.

×

Genduso Gaetano delegato di P. S.

L'ingresso del teste cui devesi l'odierno processo è seguito con la più intensa curiosità.

Pres. Ci dica il teste innanzi tutto il suo convincimento in ordine all'associazione a delinquere

Le prime fila — Il furto a Nini Ricciardi

Teste (attenzione vivissima). Nel mese di giugno dello scorso anno ebbi dal Questore l'incarico speciale di occuparmi di quella speciale classe di gente che pur non esercitando mestiere alcuno, ed essendo impossidente, faceva la vita, frequentando pubblici locali, spendendo e spandendo, irreprensibili sempre nella *toilette*.

Io mi misi subito all'opera

Proprio in quel tempo avvenne il tentato furto in danno della canzonettista Guido Lucia, in arte *Nini Ricciardi*, la quale abitava nelle stanze mobigliate tenute da tal Pacchera

Io mi trovavo quella sera di servizio in questura e mi recai sul luogo.

Il Pacchera mi indicò quale autore il Costanzo in collaborazione con un altro individuo che non sapeva come chiamavasi se Biondi o Albano.

Io immediatamente mi diedi alla ricerca degli accusati e li trassi nella stessa notte in arresto.

Quando interrogavo il Pacchera da due agenti di P. S. della brigata San Marco che già si trovavano sul luogo, mi fu data questa importantissima notizia.

Trovandosi essi nel caffè del Popolo due ore prima del fatto, per operare l'arresto di tal Gagliardi Enrico avevano visto alcuni degli odierni giudicabili tra i quali il Costanzo, il Biondi, l'Albano ed il Margherito a confabulare

Compresi subito che il furto era stato organizzato in quel locale, e prova ne sia il fatto che la dimani e nei giorni seguenti, dopo l'arresto degli autori del tentato furto, la comitiva non si vide più nel Caffè del Popolo.

La dimani informai di tutto il questore, il quale mi esibì i verbali già precedentemente fatti dagli agenti della squadra mobile.

Esiste l'associazione a delinquere

Senza dubbio alcuno mi trovavo di fronte ad una vasta associazione a delinquere.

Indagai tenacemente e vennero a mia conoscenza tutta una sequela di reati che per l'indole e le circostanze in cui vennero consumati radicarono più profondamente la mia convinzione.

Che capo di questa associazione fosse il Costanzo mi venne confermato da numerosi individui dei quali non ricordo il nome, ma le cui deposizioni sono assunte in atti, e dai camerieri del Caffè del Popolo i quali mi fecero conoscere che verso il Costanzo si usava una deferenza speciale, che era chiamato anzi *capo rais*, che in gergo significava il capo.

Seppi ancora che il Costanzo e la sua comitiva frequentavano assiduamente le bische tenute dal Meli e dal Bonaccorso e che il Costanzo stesso era a capo di una bisca.

I *componenti* la comitiva si vedevano andare sempre a storni per le vie della città, frequentare i pubblici locali e riunirsi sovente nella portineria dell'Albergo Firenze di cui era portiere il Montalto che trovasi tra gli odierni giudicabili.

Altre delittuose gesta — Lo sfruttamento

Continuando nelle mie indagini potei accertare altre delittuose gesta.

Ricordo: una violenza privata in danno della canzonettista *Bice Vanda* (Beatrice Gizzi).

Appena questa giunse a Catania per cantare al teatro San Carlino le si presentò l'Isaia assieme ad un suo amico per invitarla a cena.

La Gizzi si rifiutò e così pure altre due sere; conosciuto poi il tipo col quale aveva da fare lo mise pulitamente alla porta.

La dimani sera mentre la Gizzi cantava venne fatta segno ad opera dell'Isaia e di altri suoi amici ad un *getto di monete* di due centesimi, e venne ancora minacciata di sfregio tanto che fu costretta a fuggire per la platea invece di uscire come di consueto dalla porticina del palcoscenico.

Usi e costumi della mala vita — Il matrimonio di mano sinistra — Lo sborsante — La barra.

Seppi ancora che da tutti questi signori venivano sfruttate le donnine allegre e che il campo delle loro azioni erano i locali di meretricio dove usavano dei sistemi speciali.

Giungendo una donna *nuova per la piazza* si presentavano nel locale dove alloggiava, dapprima un individuo indicato ad essere l'amante, poi altri due chiamati in gergo i *contrastanti*.

Presente la *maitresse* si imponeva alla donna l'amante con una formula speciale.

«In nome di Dio e della società siete marito e moglie» e da quel giorno cominciava lo sfruttamento della disgraziata.

Quando la donna non aveva danaro da somministrare all'amante si presentava allora lo sborsante Castro Mario inteso *Maru Pania*, che sborsava la somma ad un interesse esoso e che la donna scomputava a tanto il giorno.

Nè ciò bastava; si commerciavano ancora tali disgraziate come tanti capi di bestiame.

Si mandavano all'Estero, Alessandria di Egitto, Malta, Cairo

I locali di meretricio erano poi presi di mira da un'altra classe: i *proteggianti*. La protezione veniva imposta. Quando qualcuna delle *maitresse* si rifiutava a tale protezione coercitiva, una comitiva saliva nel locale e fracassava e rompeva tutto.

Dopo qualche istante saliva un'altro gruppo che era rimasto fuori alle vedette che fingeva di ignorare tutto ed ecco che avveniva la farsa della protezione.

Ecco ancora uno dei sistemi più in uso degli affiliati alla mala vita.

Quando una donna non poteva più rendere il necessario all'amante, chiedeva di essere riscattata.

Tale riscatto avveniva naturalmente dietro compenso che lo sfruttatore in

Il riscatto avveniva in due modi: senza e con la *barra*.

Nel primo caso la donna dopo pagato il prezzo del riscatto resta completamente libera.

Nel secondo caso la donna rimane vincolata nel senso che prima di avere un amante deve chiedere l'autorizzazione all'associazione e per essa all'ex amante.

Con tale mezzo si ha una nuova fonte di utili: se il nuovo amante non appartiene alla onorata società è costretto pagare il *pizzo*.

Lo sfruttamento di giovani inesperte

Il Costanzo e la sua comitiva sfruttava ancora i giovani di buona famiglia.

Un gruppo di giovinastri si dava tosto a molestare i giovanotti nella loro relazione. Allora interveniva un'altra comitiva che concedeva la protezione.

6 APPENDICE DEL «PAESE»

I MINATORI

—(NOVELLA SOCIALE)—

«Che cos'è questo, Dio mio?... Che cos'è questo? — si chiedeva ella mentalmente — Ma questo è un vivere fuori di ogni legge di natura, senza cielo, senza sole, senz'aria?... Che questi sono uomini?... Come essi possono fare alcunchè in queste tenebre d'inferno, pensare, curarsi di qualche cosa, quando la morte li vigila, li spia da tutte le parti coi suoi occhi grifagni?... Ecco, ci pendono sulla testa le volte nere del soffitto, tenebrose, orribili: questo è uno strato di terra di 150 *sagine* almeno! Che cos'è per questa mole l'abbassarsi di qualche *arscina*? Tutto, quanto è qui, sarebbe allora sepolto vivo... Ecco un cavallo che avanza: vedi quello, che nell'oscurità cade sotto le zampe dell'animale, sotto alle ruote del vagone... Dal soffitto stilla la pioggia, lungo le pareti gorgogliano ruscelletti incessanti — questo significa, che nelle vicinanze, in qualche punto degli strati del sotto suolo, si è raccolta l'acqua ed essa corre verso il pozzo da tutte le parti, finchè sfonderà le pareti, e il soffitto, e come uno spaventoso uragano precipiterà nelle gallerie e qui inonderà, rovescierà, annienterà ogni cosa..»

Nell'immaginazione di Riabusckina si designò con fulminea rapidità tutta una serie di quadri terrorizzanti di innondazioni, di mortali catastrofi, quali ella aveva udito o letto. E dall'angoscia ella rabbrividì in tutte le membra.

E l'aria?... Quale veleno! Dalle lampade si innalzano vere correnti di densa fuliggine e tutto intorno in alto, in basso, ovunque, è coperto di muffa e di umidità.. Come si può respirare questo veleno un giorno dopo l'altro, un anno dopo l'altro, tutta, tutta la vita?...

Istintivamente Riabusckina chiuse la bocca e trattenne il respiro. L'abbominevole fetore, umido e tepido, le richiamò la decomposizione di un cadavere e la turbò tutta, mentre la nausea le saliva alla gola.

E quando Sasulevitch prese a spiegarle alcunchè intorno alle macchine ed ai lavori — come funzionasse la pompa idraulica e come il ventilatore, chi degli uomini vi attendesse, dove fossero i picconieri e dove i macchinisti, dove trasportassero il carbone e di dove, quante libre pesasse il vagone e quanti di tali vagoni si estraessero giornalmente, — Riabusckina non poteva con sua sorpresa, e nemmeno voleva, approfondire tutti questi particolari. Ella era diventata improvvisamente un'altra. La consueta vivacità l'aveva abbandonata e, con essa, l'ardente curiosità e il desiderio appassionato di «tutto, tutto vedere coi proprii occhi». Ella aveva persino dimenticato perchè, a qual scopo si fosse cacciata in quell'antro di inferno, in mezzo alle onde dell'intollerabile fetore e per che cosa le occorressero questi uomini, simili a fantasmi.

Come prima, tutto il mondo circostante continuava a parerle, non una realtà, ma un orribile sogno, un incubo penoso. Ed ella reagiva contro quest'incubo debolmente e di malavoglia sorbiva in se stessa le penose impressioni meccanicamente, come la spugna assorbe l'acqua.

E così meccanicamente e di mala voglia, ubbriaca di tenebre, penetrata tutta dal ributtante, fetido respiro di tomba, ella si trascinava dietro l'ingegnere per le strette e lunghe gallerie, nelle quali si estraeva il carbone. Diguazzando coi piedi nella mota liquida, a quando a quando urtando in certe pietre aguzze, scivolando nelle pozzanghere piene d'acqua, ella, come prima, tendeva gli occhi nell'oscurità e pensava ad una cosa sola: a ciò che avrebbe potuto accadere in questo spaventoso, inestricabile labirinto, per cui la guidava l'ingegnere; uno scoscendimento di terra, la caduta di una pietra, il scivolare di un cavallo, un'irruzione d'acqua, un'accensione e un

(Continua)

E' inutile il dire che queste molestie e queste finte obbligazioni erano al solo scopo di estorcere del denaro.

E vittime di tali tiri furono il Caruso Randanini, il Vasta, il *Grimaldi*, il d'Emilio ed altri giovanotti di buona famiglia.

Ricordo questo fatto grave.

Il D'Emilio conviveva con una ragazza che era già stata l'amante del farmacista Molta Coco.

La mala vita si diè a molestarli. I due si rifugiarono ad Ognina prima a Gibali dopo, ma furono scovati. Allora sempre per le gravi minacce cui erano fatti segno furono costretti a lasciare Catania e si recarono a Genova dove io mi portai ad interrogarli.

Una donna che si uccide ed una che è uccisa — Il potere di Costanza

Ricordo che per le continue minacce e persecuzioni una disgraziata, Blandini Rosa si suicidò, un'altra Morena Francesca venne uccisa a colpi di ginocchio.

Ricordo ancora questa circostanza che prova fosse il potere del Costanzo.

Un giorno si presentarono a tale Indaco, che teneva una bisca, tre individui che dicevano di essere usciti dal carcere e volevano del denaro.

L'Indaco li rinviò alla dimani e la sera parlò col Costanzo il quale gli disse di dire ai tre quando si fossero presentati che era suo compare.

Così fu e non ebbe più molestie.

Pres. E dalla affiliazione del Taffara alla mala vita?

Teste. Ecco tale Reitano, prosciolto in Camera di Consiglio, aveva ad amante certa Silvia. Il Taffara si prese di desiderio per tale donna e pagò 60 lire che dovevano servire e per essere affiliato alla mala vita e per avorsi la donna.

Un banchetto della mala vita — Lo sfregio — Il duello rusticano — Un morto.

Con le lire 60 venne tenuto un banchetto che ebbe luogo ad Ognina.

E tale banchetto ebbe un esito tragico.

Al banchetto assistevano tra gli altri il Meli, il Bonaccorso e tale Velardi.

Una disputa avvenne perchè il Meli sosteneva che il più intrepido della comitiva era il Narcisi e il Bonaccorso sosteneva un'altro nome.

Intervenne nella disputa il Velardi il quale ebbe dal Meni uno schiaffo.

Dopo qualche giorno al Meli veniva tagliata la faccia.

Il Meli *contrariamente* alle leggi dell'omertà fece il nome del feritore.

Ciò fu causa di contese ed avvenne un duello rusticano fra i campioni che sostenevano il Meli e quelli del Bonaccorso, e cioè: Acesto, Auteri Salvatore, Lanza, Narcisi, Velardi e Chiesa.

Quest'ultimo rimase ucciso.

Altre gesta

Ricordo ancora che dal Costanzo e e dalla sua comitiva veniva taglieggiato il proprietario del *Gambrinus Halle*, il quale, per non avere noie, per ben 2 mesi ebbe a somministrare loro seralmente lire due.

Pres. Venne fatto del lavorio in favore degli imputati durante l'istruzione del processo?

Teste. Si: sin dai primi giorni dell'arresto dei giudicabili cominciarono le *intimidazioni* contro i *testi* e *le parti lese*.

Non più tardi di ieri ad una teste, Malara Maddalena venne lanciato un sasso, lordo di una certa materia.

Venivano pure attaccate alle case delle testi dei cartellini di lutto, e si gettava nelle case delle donnine del iodoformio .. per pregiudicare il locale.

Tale *Leone* si recò fino a Messina per fare delle pressioni su Malerba Gaetana perchè favorisse la sorte dell'imputato Bonaccorsi,

Tale Bonavia Gaetana venne addirittura schiacciata sotto una valanga di lettere *anonime* che la *minacciavano* di sfregio.

Pressioni furono usate contro il negoziante di *mobili Fazio Carmelo*.

Pres. Sa di un furto commesso in danno di Pagano Maria?

Teste. Si, ricordo che un furto fu commesso in danno dalla *maîtresse* Pagano.

La dimani si presentarono alla donna alcuni individui i quali le fecero conoscere che se avesse modificato la *dichiarazione* resa davanti la P. S. le sarebbe stata restituita la refurtiva.

La donna accondiscese e seduta stante uno della comitiva uscì e ritornò con la refurtiva. Il denaro solo non venne restituito perchè doveva servire per la comitiva.

Sanfilippo (imputato). Desidera conoscere dal teste quando fu arrestato.

Pres. Ma lo domandate al delegato? Voi dovreste ricordarlo meglio.

Teste. Permetta presidente: io ho capito perfettamente la domanda.

Il teste ritornò dal domicilio coatto il 6 settembre del 1907 e venne arrestato nel maggio del 1907.

Sanfilippo. Io, quando si consumavano i fatti che mi si addebitano, ero *in* carcere.

Teste. No; voi in carcere foste per una quindicina di *giorni*,... del resto entravate ed uscivate. Ed in ciò compendiate la vostra vita.

Si dà lettura del cartellino penale dell'imputato Sanfilippo il quale ebbe a riportare numerose condanne per oltraggio, violenza agli *agenti*, contravvenzioni alla legge sul meretricio, per *lesioni* ecc. ecc.

Pres. Ricorda il teste di minaccie usate a tale Orsino.

Teste. Ricordo che la donnina Orsino *Giuseppina appena* fece *ritorno* da Acireale venne visitata dal Narcisi il quale le impose di divenire la sua amante La Orsino si oppose, poi in seguito alle minacce fu costretta a tacere.

Pres. E della estorsione in danno di tale Urbano Attilio?

Teste. L'Urbani aveva un'amante che *una comitiva di giovinastri*, sempre i soliti, volevano togliergli.

Una sera fu avvicinato dal Davino il quale col coltello lo minacciò a lasciare la donna e dargli 50 lire.

L'Urbano estrasse la *rivoltella*. In seguito, per non avere noie, fu costretto a dare al *Davino* lire 10.

Ricorda ancora che tale Cavalli con *la scusa di vendere degli oggetti* penetrò nella casa di tolleranza di Lazzaro Francesco e minacciò la Lola Montis per il solo fatto che essa aveva avuto a Palermo un attrito con l'amante del Costanzo.

Dice ancora che per le minacce e le continue persecuzioni la prostituta Aleo Lucia fu costretta a fuggire in *Egitto*.

Il teste è licenziato.

Cronaca Provinciale

Cividale

Nozze

Ieri nella vicina Manzano si celebrarono *le nozze del concittadino sig.* Antonio Zuliani, con la gentile signora Teresa Dorigo.

Alla coppia felice, partita pel viaggio di ricorrenza, ed alle rispettive famiglie, i nostri migliori auguri.

Per le feste di domenica

L'aspettativa per le feste di domenica è grande.

Il tempo, che sembra rimesso al bello, con la temperatura mite; lo splendore del sole; le campagne profumate da mille varietà di fiori, i nostri magnifici *colli*, attireranno senza dubbio forestieri anche da lontano regioni. Siano tutti i ben venuti.

Chiacchiere più del bisogno

E' vero che venne *nominato* il titolare del nostro Ufficio postale, ma sono tutte cose incerte sulla destinazione del sig. Del Tin, agente dell'ufficio medesimo. Qualche volta la fretta di dare notizie può nuocere alla verità vera, come nel caso presente.

La campagna bacologica

I bachi da seta, già avanti coll'età, promettono bene ovunque. Seguitando così, anche quest'anno avremo un prodotto abbondante.

Le campagne

Dopo la benefica pioggia di questi giorni, le nostre campagne si sono rimesse promettentemente.

Spilimbergo

Irrevocabili?! — All'operaia

27 · Quel povero, *irrevocabile dimissionario* Zardo ha proprio perduta la testa:

Oggi con il solito manifesto invita i soci all'assemblea che avrà luogo Domenica alle ore 13 1/2 per *discutere* (ancora?) oltre alle dimissioni del vice Presidente e di sette Consiglieri, anche dell'ex Presidente cav. Concari!!...

Ma non ricordate, sig. Zardo, che le dimissioni del Concari furono già *discusse* — e come — in una precedente assemblea, nella qual assemblea *trentaquattro* soci le respinsero e *ventisette* le accettarono?

Non ricordate ancora che di fronte a questa poco lusinghiera votazione il cav. Concari vi avvertì di voler *restare dimissionario irrevocabile?*

Perchè ora volete che nuovamente l'assemblea torni a discutere su queste dimissioni? Non v'accorgete che così facendo recate un'offesa al cav. Concari?

Oh! quanta ragione si aveva noi quando dicevamo che *il maestro diventa.... elementare.*

Ma non basta.

Venerdì *scorso invitaste i vostri* soci ad una riunione — dopo data comunicazione delle vostre dimissioni (pure irrevocabili) e di quelle di sette Consiglieri — proponeste — Voi Zardo — la nomina di una commissione (della quale andaste a far parte) *perchè compilasse la lista per le nuove elezioni.*

Domenica *scorsa, voi,* assieme agli altri della Commissione, in casa del futuro candidato... politico, Andrea Colesan, dopo il bianco generoso offerto da questi, colla speranza, forse, di entrare quale candidato alla vice presidenza, compilaste la lista del Consiglio e vi incaricaste, assieme ad altri, di interpellare le persone principali del paese per *offrire lo scanno* di Presidente. (L'esito di queste pratiche voi lo conoscete meglio di noi: con buona maniera vi hanno messo alla porta....; perfino da qualche vostro amico cattolico!)

Oggi, dopo tutta questa roba, avete il coraggio (se così può chiamarsi) di invitare i soci all'assemblea per trattare sulle dimissioni e *« ove l'assemblea sia per accettarle »* passare alla nomina di tutte le cariche.

E allora, la commissione da voi proposta? E la lista da voi formata?

Siete o non siete dimissionari? Volete essere o no irrevocabili?

Se tali siete, invitate senz'altro *i soci* all'assemblea per passare alla nomina delle nuove cariche senza andar in cerca di voti *di fiducia*..

No ricordate la figura che avete fatto fare al cavaliere?!

27 e 34 son numeri poco belli, e se volete un *bis* ascoltate noi: restate irrevocabili e procurate di farvi... meno *elementare!*

Saluti (*Rubinia*)

Società Operaia Generale

Domani alle 8,30 pom. si riunisce la Direzione della Società Operaia Generale per discutere e deliberare su diversi argomenti posti all'ordine del giorno.

In tale seduta verrà pure stabilito il giorno e l'ora in cui la nuova Direzione andrà a far visita al Sindaco ed al presidente onorario comm. Marco Volpe.

Ciclista disgraziato

Da vari giorni si trovava nella nostra città il giovane Ruggero Donati, d'anni 17, venuto da Trieste per passare alcuni giorni in famiglia.

Tornando ieri da Cividale, per le pessime condizioni di *quella strada*, ad un tratto la macchina fece un brutto scarto ed il Donati andò a sbattere violentemente contro un palo del telegrafo riportando lussazioni e contusioni alla spalla sinistra che furono giudicate dal medico dell'Ospitale, a cui dovette ricorrere, guaribili in un mese.

L'on. Fradeletto a Udine

Veniamo informati che l'on. Fradeletto ha accettato l'invito del Comitato locale della « Dante Alighieri » e nel giorno dello Statuto sarà a Udine per tenere, alla sera, al Teatro Sociale, la *conferenza sul tema: « L'anima di* Garibaldi ».

Sarà un vero avvenimento.

Disertore austriaco

E' giunto ieri nel pomeriggio al locale ufficio di P. S accompagnato dai Carabinieri di S. Giorgio di Nogaro, il giovane Giovanni Bottacin di Pola il quale dichiarò d'aver disertato dal proprio reggimento di Fanteria perchè non poteva sopportare la rigidità della disciplina.

Fu passato alle Carceri in attesa delle solite informazioni.

Meritata onorificenza

Il nostro concittadino prof. Domenico Modotti, direttore della scuola normale di Velletri e rettore dell'annesso convitto, per le sue molte benemerenze, è stato nominato cavaliere della corona d'Italia.

Ci compiacciamo sinceramente col carissimo amico della ben meritata onorificenza e gl'inviamo cordiali congratulazioni. *B.*

Il Congresso degli ingegneri ferroviari a Venezia

Ieri *mattina* nella *magnifica* sala del palazzo Cappello s'è inaugurato il VII congresso degli ingegneri ferroviari. Parlarono applauditissimi il direttore compartimentale di Venezia Com. Negri, ed il conte Pazzi rappresentante il Sindaco di Venezia. Nella seduta pomeridiana il Congresso continuò la trattazione dei temi stabiliti. Fungeì da segretario l'ing. Cesare Bassetti, spettore del circolo di Udine.

L' "Amica„ al Sociale

E' dunque definitivamente stabilita ogni cosa: nelle sere 13 e 14 Giugno p. v. Pietro Mascani al nostro Sociale dirigerà personalmente la sua opera L' " Amica „

L'attesa, come era facile prevedere, è vivissima e la cittadinanza invero dev'essere grata alla Direzione del Teatro Sociale che non bada a sacrifizi pur di offrire degli spettacoli di primissimo ordine, come ha fatto fin qui.

Siamo sicuri che a queste rappresentazioni avremo due teatroni.

Tempesta montanara

Ieri sulle 15, dando prova di una di quelle circostanze per cui è celebre maggio, una pioggia abbondantissima venne ad allagare i dintorni di porta *Gemona*, scemando *man mano* d'intensità, nel discendere verso la bassa, fino a che riuscì appena a sollevare la polvere verso le porte Aquileia e Cussignacco.

Si vede proprio che siamo ancora sotto l'influenza dell'arco di S. Marco.

Per il tiro a segno

Il tenente Emilio Salaris, colto e studioso ufficiale, ha pubblicato a Roma un opuscolo dal titolo *Per il tiro a segno — Note dichiarative*, in cui esamina con criteri nuovi e con vera competenza la questione del tiro a segno, sostenendo una riforma che va presa in seria considerazione.

L'opuscolo, è a scopo di propaganda. Ed in aggiunta ha un'altra buona qualità; perchè il ricavato netto della vendita sarà destinato alla Cassa di Turate pei militari in ritiro.

Per gli agenti daziari

Riceviamo:

Egregio Signor Direttore,

In tutto il corpo delle Guardie Daziarie ha destato penosissima impressione la nota a firma *X Y*, pubblicata nel *Paese* nel numero di Lunedì, come commento alle notizie date dal giornale « *Il Daziere* » circa il memoriale di richiesta di miglioramenti presentato dagli Agenti alla nostra Amministrazione Comunale.

Quel Signore non si perita per ignobili rancori di ricorrere a stupido accuse, che gettano il discredito su tutto il movimento da noi iniziato e su tutta la classe a cui noi apparteniamo.

Il *memoriale, prima* e dopo la stampa, è stato letto ed unanimemente approdato in assemblea. Nessuna variazione vi sostanza vi è stata introdotta, quanto quel Signore dice in contrario è assolutamente falso.

Che cosa dobbiamo dire, quando coi miglioramenti domandati e con l'organico vigente ad Udine, che nessuno si è mai sognato di voler modificare, nè vi è ragione lo sia, egli confonde una tabella allegata *in calce* al memoriale stesso per tracciare all'Amministrazione una linea di paragone con gli stipendi ben maggiori, corriposti agli Agenti di molte città dell'alta Italia?

A Padova ad esempio vi sono dei capi-brigata, a Verona dei brigadieri, a Treviso dei capi-posto, ad Udine delle guardie scelte, con funzioni di brigadieri: *nella tavola di confronto* li abbiamo chiamati tutti brigadieri, gruppando ciascuna categoria sotto una sola voce: lo spiega anche una nota in calce alla tabella. Ebbene si veda ingegno! quel messere va blaterando semplicemente che vogliamo rivoluzionare l'organico!

Che colpa abbiamo noi se non è capace di comprendere neppure quanto è stampato?

Se ha tale disgrazia, ascolti il nostro consiglio, farà molto meglio ad incaricarsi degli affari propri, piuttosto che parlare a vanvera, senza accorgersi di pregiudicare con la sua leggerezza gli interessi di tutta una classe, che pur altra volta gli ha sonoramente attestata la sua sfiducia.

Abbiamo sig. Direttore troppo alto *concetto della dignità della stampa* e del decoro con cui dobbiamo patrocinare gli interessi della nostra classe, per tornare nuovamente ad importunarla, ci affidiamo per ciò della pubblicazione della presente.

Il Comitato Direttivo
della Sezione Agenti

Il telefono fra Udine e l'Austria

Telegrafano da Roma che è stato distribuito alla Camera il progetto di legge presentato dal ministro delle Poste e Telegrafi col quale si provvede anche alla costruzione di un tratto di linea fra Udine e la frontiera austriaca per l'impianto di una prima linea telefonica coll'Austria.

In proposito la relazione ministeriale *informa* che da *tanto tempo erano in* corse pratiche in tal senso con l'Austria L'Austria fece noto che il progetto poteva realizzarsi con il raccordo delle due linee dirette Vienna-Trieste e Trieste-Venezia. Nello stesso tempo annunziò che per iniziare intanto i rapporti telefonici con l'Italia prolungherebbe sino alla frontiera la linea *Trieste-Monfalcone-Gorizia-Cormons.*

Il governo italiano replicò annunziando di prendere nota di tali favorevoli intenzioni in attesa della applicazioni di un progetto inteso ad ottenere i fondi necessari per la costruzione delle due linee Udine-frontiera per Cormons e Venezia frontiera per Trieste. Il presente disegno di legge si propone infatti la costruzione della *prima* delle due linee come questa più urgente per essere già pronto in Austria il collocamento di *essa* linea con Cormons-Trieste.

Pei rivenditori di giornali
Una sentenza della Corte d'Appello di Venezia

Lora Domenico fu Girolamo d'anni 37 fu condannato dal Tribunale di Vicenza a mesi 4, giorni 20 ed alla multa di lire 40 per essersi indebitamente appropriato in più riprese nel 1907 in Tavernelle e Montecchio Maggiore la somma di lire 365.61 importo copie di giornali del « Corriere della Sera » e « *Lettura* » che gli erano stati affidate per ragioni di commercio dalla Società Editrice « Il Corriere della Sera di Milano » e coll'obbligo di procurarne la vendita e di rimettere ogni mese l'importo delle copie vendute e di ritornare quelle rimaste invendute. — La Corte conferma.

I concerti bandistici

La Commissione della Banda, nella *seduta del giorno 26 corrente,* sentite le osservazioni del cav. Malignani intorno al pericolo che potrebbe derivare dal passaggio dei trams elettrici in via Mercato Vecchio e Piazza V. E. durante l'esecuzione dei concerti bandistici per l'agglomeramento della folla, ha deliberato, in via di esperimento, che i concerti abbiano luogo in piazzetta S. Giovanni.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO municipale

Iersera si riunirono in Municipio i rappresentanti padronali ed operai dell'Ufficio municipale misto di collocamento.

Presiedeva il sig. avv. Italico Della Schiava, presidente di detto ufficio. Erano pure presenti l'avv. cav. Pietro Capellani, il rag cav. Carlo Marina, l'ing. cav. Giovanni Sendresen, l'avv. Urbano Capsoni, ed i signori Arturo Bosetti, G. E. Seitz, A. Cremese, M. Fantini, D. Mauro. Fungeva da segretario il prof. Ercole Carletti.

Aperta la seduta il presidente avv. Della Schiava ringrazia i componenti *l'ufficio per la fiducia e stima in lui riposta coll'* eleggerlo presidente, assicura che farà del suo meglio per corrispondere al delicatissimo incarico affidatogli, e fa calcolo sulla cooperazione dei commissari tutti dimostrandosi convinto che l'ufficio di collocamento sarà accolto con simpatia tanto dalla parte padronale come da quella operaia.

Il rag. Carletti diede quindi lettura del verbale della seduta precedente, che dopo qualche osservazione venne approvato.

Dopo di che si iniziò la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

Per la compilazione del Regolamento interno, la Commissione, ritenuto che lo Statuto contiene già *disposizioni* chiare e precise, sia sufficiente per ora a regolare nei primordi l'Ufficio Comunale di *collocamento*, e decide di rimetterne la compilazione a quando, cioè dopo qualche mese di esperienza, si potranno conoscere meglio i veri bisogni.

Indi la Commissione deliberò che a tutte le Associazioni operaie e padronali della Provincia sia mandata copia dello Statuto unitamente ad una circolare di partecipazione della imminente apertura dell'Ufficio stesso.

Avuta dal Presidente comunicazione che l'onor Giunta avrebbe stabilito di assegnare quale sede per l'Ufficio comunale di collocamento una stanza al pianoterra nel cortile dello stabile Cortellazis, la Commissione avuto riguardo all'importanza che l'Ufficio stesso andrà indubbiamente ad assumere, affida incarico al proprio Presidente di far istanza all'*onor.* Giunta affinchè sia allestito nel più breve tempo possibile e nel contempo informarla che tale locale viene dalla Commissione accettato in via assolutamente provvisoria.

In quanto alle forme di pubblicità per far conoscere l'Ufficio, si convenne essere necessaria una larga diffusione di stampati. Si studieranno in seguito altri mezzi sull'esempio di quanto è stato fatto in Germania ed in Austria.

Circa al personale la Commissione deliberò soprassedere per ora dalle nomine, incaricando il Presidente di affidare a persona adatta il disbrigo del lavoro corrente.

Alla discussione parteciparono tutti i Commissari e le deliberazioni vennero prese all'unanimità.

La seduta venne levata alle 22.20.

Il Credito Popolare
Facilitazioni agli operai quasi sconosciute

Da molti mesi è stato aperto e vive di vita prospera un Magazzeno di manifatture in Via Giovanni d'Udine N, 8, diretto dal signor Enea Jesi.

Questo ricco magazzeno, che s'intitola « Credito popolare » è fornito di stoffe nazionali ed inglesi finissime d'ogni qualità, di stoffe per signora, telerie, juterie ecc. di tutto insomma ciò che abbraccia il ramo vastissimo delle manifatture, a prezzi convenientissimi.

Fin qui, dirà il lettore, non v'è nulla di straordinario. Negozi di simili genere, che promettono « prezzi di assoluta convenienza » ve ne sono a centinaia in città e fuori.

Ma non è di questo che *noi* intendiamo parlare; si tratta di un'altra grandissima, inestimabile facilitazione che, specialmente le classi meno abbienti, godono facendo i loro *acquisti* al « Credito Popolare ».

Il signor *Jesi* infatti, sulla sola promessa verbale dell'acquirente, onesto e puntuale, accordo, senza aumentare il *prezzo*, i pagamenti a rate settimanali *anche di una lira*, oppure pagamenti quindicinali e mensili.

E' questo un vantaggio straordinario per un operaio, ad esempio, il quale se ha bisogno di un vestito di stoffa *non è in condizioni* di pagarlo interamente a contanti in un negozio dove non è conosciuto.

Segnaliamo all'attenzione della classe lavoratrice e delle famiglie modeste il " Credito Popolare „ del sig Enea Jesi, certi di far cosa utile a tutti.

Parleremo in un prossimo numero di un'altra utilissima forma di facilitazione per *le famiglie*, che fa pure capo al " Credito Popolare „

Programma da eseguirsi oggi 28 maggio in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21 30 dalla Banda Militare:

1. Marcia « Eidelberga » Cornacchia — 2. Sinfonia « Semiramide » Rossini — 3. Valzer « Pluie de Diamants » Valdteufel — 4. Gran fantasia « L'amico Fritz » Mascagni — 5. Danza delle Ondine « Loreley » Catalani — 6. Gavotte « Stephanie » Czibulka.

Suicidio o disgrazia?

Una donna che annega nel Ledra

Erano le 5 stamane quando l'operaio Giovanni Tadone addetto allo Stabilimento « Canapificio Udinese » posto nelle vicinanze di Cussignacco, oltre *Baldasseria*, s'appressò al ponte in legno sul canale del Ledra onde sollevare il battente che chiude il corso dell'acqua.

La corrente si scarica con violenza sopra una specie — ci si passi il termine — di pianerottolo chiuso da due lati, il terzo s'apre e da questo l'acqua precipita nel largo del canale che bagna le fondamenta dello Stabilimento e continua poi il suo corso.

Non appena il Tadone ebbe sollevato la pesante porta, una massa informe precipitò, spinta dalla forza del salto d'acqua e andò a fermarsi sulla griglia del pianerottolo

Sorpreso, il Tadone guardò attentamente dall'alto del ponte, e con grande stupore s'accorse che trattavasi del cadavere d'una donna ancor giovane, certo non avente più di trent'anni.

L'annegata aveva tutti i capelli neri sciolti, pioventi sulle spalle; vestiva un giubboncino scuro, sottana nera

L'acqua aveva sollevato la gonnella così da lasciar scorgere le calze nere e scarpette nere, nonchè le mutande bianche che la disgraziata portava indosso.

Siccome la povera donna era caduta di fianco, non le si poteva scorgere bene il volto perchè la guancia destra posava interamente sulla graticola.

Il Tadone naturalmente diede avviso della macabra scoperta a quanti incontrava, mentre recavasi in cerca del Vigile Urbano Franzolini. Questi telefonò dallo Stabilimento ai R. R. Carabinieri e poco dopo il Brigadiere sig. Giovanni Frezza si recò sul luogo con un milite.

Inutile dire che accorse sul posto una folla di curiosi, in gran parte donne, ma nessuno seppe riconoscere l'annegata.

Il vigile Franzolini assicurava trattarsi di una delle tante sciagurate veneri della strada, sostenendo di averla incontrata più volte.

Ma non sapeva come si chiamasse, per cui al Brigadiere Frezza non rimase che attendere l'arrivo del dott. Luzzatto e del Giudice Pavanello che erano stati preavvisati della brutta scoperta non appena avutane notizia.

Chi è l'annegata

Il corpo della disgraziata, con corde e ramponi, alla presenza del Giudice avv. Pavanello, del medico Luzzato, del brigadiere, Frezza e della Guardia scelta Fortunati fu sollevato e depostò sul pontile.

Quando fu possibile esaminare il cadavere ed i lineamenti dell'annegata, alcune donne in coro esclamarono: *o iè Marie cioche!...*

Infatti, chieste maggiori spiegazioni il Giudice Pavanello, seppe che si trattava di certa Sabbiduzzi Maria fu Aurelio d'anni 42 detta *Orcle* nativa di Gemona e abitante in Baldasseria.

Ella certo non dimostrava, come abbiamo detto più sopra, gli anni che ha in realtà.

Il Giudice, saputo che in Baldasseria la Sabbiduzzi aveva una sorella, la mandò a chiamare per l'identificazione del cadavere.

Infatti la donna riconobbe la sorella Maria.

Essa era una disgraziata, purtroppo dedita all'alcool, che conduceva vita randagia.

E' quindi probabile che, ricasando un po'alticcia, passando vicino al canale abbia perduto l'equilibrio e sia caduta. La corrente la trasportò poi fino al Canapificio.

Compiute le pratiche di legge il Pretore ordinò il trasporto del cadavere al Cimitero di Cussignacco in attesa dell'ordine di seppellimento.

Un colpo fallito

Circa dodici giorni or sono, nelle prime ore del mattino, alcuni guardiani di servizio, addetti alla stazione ferroviaria, s'accorsero che uno sconosciuto tentava di rubare dal magazzino di deposito alcune latte di petrolio; anzi il mariuolo ne aveva già caricate quattro sopra un carretto a mano.

I guardiani corsero sul luogo, ma mentre si allontanavano di nuovo per chiamare le guardie di P. S. di servizio alla ferrovia, lo sconosciuto si diede alla fuga.

Il fatto fu ugualmente denunciato alla P. S. e ieri mattina le Guardie di Città arrestarono in viale Palmanova certo Arturo Passon detto Mario d'anni 21, abitante in via Bertaldia 19, sul quale pesano gravi sospetti nei riguardi del tentato furto sopra esposto.

Altro arresto

Durante la scorsa notte, le Guardie di città arrestarono certo Luigi Gri d'anni 17 di Buia perchè trovato in attitudine sospetta e privo di occupazione e di mezzi di recapito.

Fu passato alle Carceri in attesa d'informazioni dal Comune di Buia.

L'onomastico

28 maggio, S. Agostino da Cantorberri, vescovo.

Effemeride storica friulana

Lo scultore Minisini — In S. Daniele nasce Luigi Minisini scultore, nome caro e vivamente ricordato ed onorato fra noi R.

COSE SERIE

Sulla grave infezione che nel marzo scorso colpì varie guardie cicliste addette al servizio di S. M. il Re, si son fatte le più strane critiche, tanto rispetto alla diagnosi che alla cura. Il dott. Proli, primario dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma, ha dichiarato però che si trattava realmente di grave infezione malarica. Ma era febbre primitiva o recidiva? E dove e come la hanno presa?

Non si sa: su questo punto il dott. Proli non ci illumina (v. la sua lettera nella « Tribuna » del 10 aprile)

La simultaneità e la gravità dei casi farebbero supporre anzitutto che l'infezione fosse primitiva, e contratta o in Roma stessa o in qualche escursione di servizio E qui viene naturale una domanda: dove hanno fatto sosta o pernottato queste guardie? Perchè si capisce che gli anofeli, per quanto alati, non si saranno certo dati allo sport di pungere dei ciclisti in marcia.

Ma una circostanza risalta sopratutte. Una di queste povere guardie pur troppo! è morta. Doveva morire! *That is the question.* Venne allo spedale in uno stato gravissimo comatoso. Alcune iniezioni di chinino lo risuscitarono da morte a vita. Ma che è, che non è, capitarono poi nuovi accessi... e non ci fu chinino che valesse: la guardia dovè morire. O andatevi dunque a fidare del chinino! C'è da scommettere che se dopo le prime iniezioni avessero date le pillole Esanofele della ditta Bisleri di Milano (formula Baccelli), a quest'ora quella povera guardia se la podalava allegramente.

Auguriamoci che questo caso disgraziato serva di insegnamento e che da qui in avanti le guardie si premuniscano contro la malaria, recando seco e facendo tesoro delle buone pillole Esanofele; e siccome gli anofeli non rispettano alcuno, speriamo che anche il nostro Sovrano vorrà allo stesso modo premunirsi contro il pericolo di una febbre insidiosa.

RIPOSO FESTIVO

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia **Marco Bardusco - Udine**

Giunta Comunale

Ieri la Giunta tenne una laboriosa seduta in concorso della Commissione nominata dal Consiglio per riferire sull'organico degli impiegati.

Le risultanze verranno comunicate al Consiglio comunale nella seduta di domani.

Lo spettaco odierno al Cinematografo Edison

Ecco il programma per questa sera e per domani al Cinematografo Roatto:

« Le cascate del Pirassicaba » insuperabile assunzione del vero di effetto addirittura sorprendente, con ricchezza di incantevoli panorami; « Pierrot all'inferno » magnifica films, interamente colorata, di una finezza fantastica straordinaria; « La fine di un sogno » dramma commoventissimo di ultima creazione.

Quadri principali: Per la seduzione — Vinta — Il gioco — La jettatura — Spoglia — Scacciata — Delusione — Fine di un sogno

« Un ritorno inaspettato » esilarantissima scena finale di ultima creazione.

NOTE E NOTIZIE

Il sorteggio del Sindaco e di cinque assessori a Milano

Iersera il Consiglio Comunale ha proceduto al sorteggio di un terzo dei consiglieri.

Fra gli estratti si notano il Sindaco senatore Ponti e cinque assessori.

Gli scioperi

Nel Parmense

La situazione nel Parmense è immutata. Le due parti stanno con le armi al piede, ma è una quiete che potrebbe essere foriera di grave tempesta, almeno se si dà retta alle parole dei loro organi, che hanno gli uni per gli altri parole di fuoco.

ad Este

Ad Este lo sciopero degli ottocento braccianti continua tranquillo.

Gli operai chiedono un aumento di 10 centesimi per ogni metro cubo di terra asportata, mentre la cooperativa assuntrice dell'impresa nega di poter fare una tale concessione.

a Massa Superiore

Ieri è scoppiato lo sciopero fra i braccianti addetti allo scavo dello scolo Perenno sotto il Comune di Bergantino.

Gli scioperanti sono oltre 700.

La causa dello sciopero è determinata dal fatto che alle richieste degli operai di un aumento del prezzo della terra, l'impresa Medici, che ha in appalto il lavoro, ha opposto un rifiuto.

Una commissione nominata dagli scioperanti è incaricata di trattare con l'impresa.

a Roma

hanno proclamato lo sciopero i muratori sindacalisti ed anarchici. Però costituendo questi la minoranza della massa operaia della classe muraria, lo sciopero è parziale.

Si prevede che fra tre o quattro giorni gli operai torneranno al lavoro ed è poco probabile che gli aumenti siano concessi.

Il progetto per l'esposizione del 1911

La Commissione giudicatrice del concorso per il progetto della Esposizione Internazionale del 1911 ha scelto alla unanimità il progetto dell'architetto Cesare Bazzani.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 28 Maggio 1908

Rendita 3.75 0[0] netto	104.50
Rendita 3 1[2 0[0] (netto)	103.65
Rendita 3 0[0]	70.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1263.
Ferrovie Meridionali	691 50
Ferrovie Mediterranee	413.50
Società Veneta	209.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	505.—
» Meridionali	348.25
» Mediterranee 4 0[0]	500.50
» Italiane 3 0[0]	353.25
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0]	500.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0]	501.50
» Cassa R., Milano 4 0[0]	508 50
» Cassa R., Milano 5 0[0]	513.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0]	505.—
» idem 4 1[2 0[0]	513.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.—
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	123.06
Austria (corone)	104.57
Pietroburgo (rubli)	263 47
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.58

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - in polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum** ed al **petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della Italia da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in flaconi con elegante astuccio a L. 5, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 flaconi L. 0, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, conserva la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio a L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,65 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,60 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

IL MARSALA FLORIO

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed è azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

Bottiglia originale

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO.

Agenzia Generale pel Veneto - UDINE

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Malattie Segrete

CURE RADICALI

Salus Tenca Sciroppo di Succhi Vegetali Indiani efficacissimo depurativo contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.

Iniezioni antiblenorragiche attivissime contro qualunque caso anche ribelle. — **Pillole** del prof. Porta e **Capsule Americane Tenca.**

Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.

Ricostituente speciale, ottimo contro le conseguenze di malattie debilitanti.

Unguenti solventi preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere alla più completa e perfetta cura delle **Malattie Segrete** trovasi alla **FARMACIA ANTONIO TENCA in MILANO Via Spadari.**

Spedizione ovunque. Trattative anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovasi pure la vera **TELA ALL'ARNICA GALLEANI,** ottima pei dolori reumatici. **Recapiti di Medici Specialisti per visite e consulti.**

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Murro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso* e *per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche,* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone,* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).** In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Preservativi in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad **Igiene - Casella postale. 635 Milano.**

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

A TITOLO DI SAGGIO

Spediamo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro **COGNAC**
1 litro **RHUM**
1 litro **CHARTREUSE VERDE**
1 litro **MENTA VERDE**
1 litro **GRANATINA**
5 litri **VERMOUNT di Torino**
3 litri **BITTER D'OLANDA**

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 25

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE"**.

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Ririsi e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA — DITTA — MERCATOVECCHIO

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Avvisi in IV pag. a prezzi miti